

Linea Guida
in materia di esercizio del diritto di voto ed attività
di engagement del Gruppo Poste Vita

Indice

1. OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E MODALITÀ DI RECEPIMENTO.....	3
1.1. OBIETTIVO DEL DOCUMENTO	3
1.2. GLOSSARIO.....	3
1.3. AMBITO DI APPLICAZIONE E MODALITÀ DI RECEPIMENTO	4
1.4. PRINCIPI DI RIFERIMENTO	5
1.5. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	7
2. ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO	9
2.1. VALUTAZIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO.....	9
2.2. ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO	10
2.3. RENDICONTAZIONE IN MERITO ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO	11
3. ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT.....	12
3.1. OBIETTIVI E MODALITÀ DELL'ENGAGEMENT.....	12
3.2. TEMATICHE OGGETTO DI <i>ENGAGEMENT</i>	13
3.3. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI <i>ENGAGEMENT</i>	14
4. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO E ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT DEI GESTORI DELEGATI.....	15

1. OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E MODALITÀ DI RECEPIMENTO

1.1. Obiettivo del Documento

La Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di *engagement* (di seguito “**Linea Guida**”) di Poste Vita S.p.A., Poste Assicura S.p.A., Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A. (di seguito ciascuna la “**Compagnia**” e, congiuntamente, il “**Gruppo Poste Vita**” o le “**Compagnie**”) definisce misure e procedure per:

- assicurare che i diritti di voto siano esercitati conformemente agli obiettivi del Gruppo Poste Vita e al sistema normativo aziendale, con particolare riferimento alla **Politica di Investimento Responsabile** adottata dal Gruppo Poste Vita;
- prevenire o gestire ogni conflitto di interesse risultante dall’esercizio dei diritti di voto;
- promuovere la corretta gestione di tematiche “**ESG**” e contribuire alla riduzione delle esternalità negative attraverso un proficuo dialogo con gli emittenti dei titoli presenti nei propri portafogli finanziari.

Le Compagnie hanno già adottato – in linea con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 24/2016 – politiche in materia di investimenti (le “**Politiche in materia di Investimenti**”) coerenti con il principio della persona prudente, con la strategia nonché con la propensione al rischio definite. La Politica di Investimento Responsabile, in coerenza con le Politiche in materia di Investimenti nonché con il più ampio piano di sostenibilità del Gruppo Poste Italiane, definisce l’impegno delle Compagnie ad integrare le tematiche ESG nella propria strategia e nei processi decisionali relativi agli investimenti.

In tale contesto, il presente documento risponde ai seguenti obiettivi principali:

- descrivere i criteri e le modalità di esercizio dei diritti di voto connessi alle partecipazioni azionarie detenute dalle Compagnie;
- descrivere gli obiettivi e le modalità di svolgimento delle attività di *engagement* con gli emittenti dei titoli nei portafogli finanziari delle Compagnie, coerentemente con quanto previsto dalla Politica di Investimento Responsabile e dalla Linea Guida per l’investimento in settori sensibili (di seguito “**LGSS**”) adottate dal Gruppo Poste Vita.

1.2. Glossario

Ai fini della Linea Guida, si intende per:

- “**AuM**”: *Asset under Management*.

- **“Comitato Investimenti”**: istituito per ciascuna Compagnia, è un comitato con ruolo consultivo all’Amministratore Delegato a cui fornisce consulenza e supporto nell’ambito dei processi connessi alla gestione degli investimenti ed interviene, *inter alia*, nel monitoraggio dell’evoluzione del profilo ESG degli asset presenti nei portafogli finanziari di ciascuna Compagnia.
- **“Compagnie”**: Poste Vita S.p.A., Poste Assicura S.p.A., Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A.
- **“ESG”**: *Environmental, Social, Governance*.
- **“Gestori Delegati”**: società di gestione del risparmio e/o *asset manager* (selezionati da ciascuna Compagnia in conformità alla linea guida in materia di esternalizzazione, linea guida per la gestione dei conflitti di interesse nonché più in generale alla normativa aziendale applicabile) a cui ciascuna Compagnia ha esternalizzato l’attività di gestione e investimento e che operano in conformità alle linee guida fornite dalle Compagnie ed alle rilevanti politiche, approvate e trasmesse di volta in volta.
- **“Linea Guida”**: Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement del Gruppo Poste Vita.
- **“LGSS”**: Linea Guida per l’investimento in settori sensibili che regola i processi di monitoraggio degli emittenti operanti in settori e/o ambiti di attività che presentano un rischio intrinseco rilevante sul piano ESG.
- **“Politica di Investimento Responsabile”**: Politica che descrive l’approccio adottato dal Gruppo Poste Vita nella gestione di rischi e opportunità connessi a fattori ESG all’interno dei processi di investimento delle proprie Compagnie.

1.3. Ambito di applicazione e modalità di recepimento

La presente Linea Guida si applica alle Compagnie del Gruppo Poste Vita, in linea con gli ambiti di applicazione definiti all’interno della Politica di Investimento Responsabile e della LGSS ed è approvata dall’Amministratore Delegato della capogruppo Poste Vita e recepita dagli Amministratori Delegati di Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life.

Tale documento sarà sottoposto ad una revisione periodica ai fini dell’aggiornamento alla luce di eventuali evidenze emerse e del monitoraggio delle tendenze nazionali e internazionali in materia di esercizio dei diritti di voto e di investimento responsabile.

La presente Linea Guida è comunicata a tutto il personale, anche per mezzo di specifiche sessioni formative, qualora se ne riscontri la necessità, ed è resa disponibile a tutti gli *stakeholder* (compreso il mercato, la comunità finanziaria e le istituzioni) attraverso la pubblicazione delle politiche adottate in ambito ESG sul sito internet aziendale di ciascuna Compagnia.

1.4. Principi di riferimento

Le attività disciplinate dal presente documento devono essere svolte nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché dei principi e delle regole di comportamento contenuti nel Codice Etico, nella Politica Integrata del Gruppo Poste Italiane e negli altri strumenti normativi aziendali¹ e si ispira alle principali regolamentazioni europee in materia (Principi Italiani di Stewardship di Assogestioni, FRC UK Stewardship Code, EFAMA Stewardship Code).

APPROCCIO BASATO SUI RISCHI E SUI PROCESSI - Sulla base di una rappresentazione integrata dei rischi che interessano l'attività del Gruppo Poste Italiane fornita da RMG, il processo ESG si fonda su un approccio preventivo ai rischi, contribuendo all'assunzione di decisioni consapevoli, nonché, ove possibile, alla traduzione dei principali rischi in opportunità e vantaggio competitivo.

APPROCCIO PER PROCESSI - Il SCIGR è ispirato a una logica per processi, indipendentemente dalla collocazione delle relative attività nell'assetto organizzativo e societario di Poste Italiane S.p.A.

APPROCCIO REPUTATION DRIVEN E MONITORAGGIO STAKEHOLDER - Gestione delle attività aziendali in ottica di governo della reputazione che gli *stakeholder* hanno della Società. Monitoraggio costante del "*sentiment*" dei diversi *stakeholder* per gestire i potenziali impatti derivanti da una percezione negativa del comportamento e dell'immagine dell'Azienda. Comprendere le principali aspettative e preoccupazioni dei propri *stakeholder* significa conoscere e tutelare il valore derivante dalla reputazione aziendale.

AUTONOMIA SOCIETARIA DELLE CONTROLLATE - È garantita l'autonomia societaria delle controllate per quanto attiene l'istituzione e il mantenimento di un adeguato e funzionante SCIGR, nel rispetto degli indirizzi di direzione e coordinamento definiti da Poste Italiane S.p.A.

COERENZA CON OBIETTIVI AZIENDALI - L'attività sulle tematiche ESG è volta ad assicurare una conduzione dell'impresa orientata allo sviluppo sostenibile e alla massimizzazione del valore dell'azienda, coerentemente con gli obiettivi aziendali e con le attese degli *stakeholder*.

¹ L'inosservanza dei principi contenuti nel presente documento normativo potrà comportare l'applicazione delle misure sanzionatorie previste dal sistema normativo aziendale.

COMUNICAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI - A ogni organo/struttura sono rese disponibili le informazioni necessarie per adempiere alle proprie responsabilità, incluse quelle in materia di SCIGR.

CONFORMITÀ ALLE LEGGI E COERENZA CON IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO GENERALE - La Linea Guida è definita nel rispetto delle normative applicabili, sia europee che nazionali, in coerenza con il quadro di riferimento interno, composto a titolo esemplificativo da: lo Statuto, il Codice Etico, Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, il sistema organizzativo, il sistema di poteri e deleghe e le *best practice* nazionali e internazionali.

CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA - Il SCIGR riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale: rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli organi in modo da garantire piena consapevolezza della situazione ed efficace presidio dei rischi e delle loro interrelazioni, orienta i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche e consente di adattare in modo coerente il contesto organizzativo.

CULTURA DEL RISCHIO E DEL CONTROLLO - Anche con riferimento ai processi in ambito ESG, RMG diffonde la cultura del rischio e del controllo, intesa come l'insieme delle norme di comportamento che determinano la capacità collettiva e dei singoli di identificare, misurare e mitigare i rischi attuali e futuri dell'organizzazione.

ETICA, CORRETTEZZA E TRASPARENZA NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS - Il Gruppo Poste Italiane si impegna a consolidare sempre più un sistema di gestione integrata atto a porre in essere strumenti idonei ad assicurare un dialogo trasparente con clienti, fornitori e cittadini. In tale contesto il Gruppo Poste Italiane aderisce all'UN PRI (United Nations Principles for Responsible Investments) iniziativa promossa in via ufficiale dalle Nazioni Unite, in partnership con il Global Compact e l'UNEP FI (la partnership fra il settore finanziario globale e il Programma per l'ambiente delle Nazioni Unite).

GOVERNANCE DEL RISCHIO REPUTAZIONALE - Sistema integrato di presidio dei rischi reputazionali nel corso di tutte le fasi di svolgimento dell'attività di impresa. Il *framework* prevede che la gestione e mitigazione dei rischi reputazionali sia perseguita tramite presidi specialistici da parte di strutture aziendali con compiti specifici di difesa della reputazione e tramite un presidio centralizzato che coordina il processo di Reputational Risk Management.

INCLUSIONE - Il Gruppo Poste Italiane opera per favorire la diversità nell'ottica di una crescita aziendale sostenibile ed inclusiva, prevenendo e contrastando qualsiasi forma di discriminazione.

INVESTIMENTI RESPONSABILI - Il Gruppo Poste Italiane ritiene fondamentale la definizione di una Strategia di Finanza Sostenibile e si impegna ad attuarne gli indirizzi nelle sue operazioni, utilizzando le componenti principali della politica di finanza sostenibile come elementi operativi per lo svolgimento delle attività d'investimento responsabile.

RESPONSABILIZZAZIONE MANAGEMENT (ACCOUNTABILITY) - Il Management, nell'ambito delle funzioni ricoperte e nel conseguimento dei correlati obiettivi, partecipa attivamente al processo di Risk Management di Gruppo e garantisce l'adeguatezza del SCIGR per le attività di competenza, partecipando attivamente al suo corretto funzionamento.

RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE - L'approccio del Gruppo Poste Italiane è improntato al rispetto dell'ambiente, sia con riferimento agli edifici (*green building*) che con riferimento ai processi interni (*digitalization*) e ai mezzi di trasporto (*green mobility* e logistica sostenibile).

SEGREGAZIONE DI COMPITI E ATTIVITÀ - Il processo di Risk Management di Gruppo prevede, anche sul versante ESG, segregazione di compiti e responsabilità tra unità organizzative distinte o all'interno delle stesse, al fine di evitare che attività incompatibili risultino concentrate sotto responsabilità comuni.

SISTEMA INTEGRATO - Le componenti del sistema integrato di controllo interno e gestione dei rischi sono tra loro coordinate e interdipendenti e il sistema, nel suo complesso, è a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

SVILUPPO DEL TERRITORIO - In linea con la sua capillarità territoriale, il Gruppo Poste Italiane, anche attraverso un dialogo strutturato e trasparente con i propri *stakeholder*, si propone di accompagnare le comunità territoriali nei processi di modernizzazione e digitalizzazione in atto concorrendo in tal modo ai processi di sviluppo e coesione sociale del Paese.

TRACCIABILITÀ - Le persone coinvolte nell'implementazione della Linea Guida devono garantire, ciascuna per la parte di propria competenza, la tracciabilità delle attività e dei documenti inerenti al processo, assicurandone l'individuazione e la ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli effettuati che supportano le attività.

1.5. Riferimenti normativi

Ai fini della redazione della Linea Guida sono state considerate principalmente le seguenti disposizioni, orientamenti, documenti preparatori.

- Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (cd. "*Shareholder Rights Directive 2*");
- Regolamento IVASS 46/2020, concernente le disposizioni in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi di strategia di investimento azionario delle imprese di assicurazione o di riassicurazione;
- Codice Etico del Gruppo Poste Italiane;
- Politica di Investimento Responsabile;
- Linea Guida per l'investimento in settori sensibili.

2. ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

L'oggetto della presente sezione è quello di definire le principali attività condotte a presidio del processo di esercizio del diritto di voto connesso alle partecipazioni azionarie detenute dalle Compagnie.

In linea di principio, il diritto di voto viene esercitato in assemblee nelle quali vengono deliberate operazioni straordinarie o, in generale, altre operazioni che possono avere significativi impatti sul valore delle partecipazioni detenute da ciascuna Compagnia.

L'esercizio dei diritti di voto può essere svolto direttamente da parte di ciascuna Compagnia o può essere attribuito ai Gestori Delegati, come specificato nel successivo capitolo "Esercizio del diritto di voto e attività di engagement dei Gestori Delegati".

Nei prossimi paragrafi vengono descritte le modalità di esercizio del diritto di voto da parte delle Compagnie.

2.1. Valutazione relativa all'esercizio dei diritti di voto

La valutazione relativa all'esercizio del diritto di voto è effettuata dalla funzione preposta alla gestione degli investimenti sulla base di un'analisi costi – benefici che comprende criteri quantitativi e qualitativi indicati dalla normativa interna. In linea di principio, l'interesse di ciascuna Compagnia nel valutare se esercitare o meno i diritti di voto è rappresentato dall'impatto della proposta all'ordine del giorno assembleare sul valore delle partecipazioni detenute in portafoglio, tenuto conto del relativo effetto sia a breve che a lungo termine, inclusi gli effetti connessi ai rischi di sostenibilità.

Le Compagnie si riservano, quindi, di non esercitare il diritto di voto nei casi in cui tale esercizio non si traduca in un impatto significativo per i propri clienti come, a titolo esemplificativo, nel caso in cui:

- si detenga una partecipazione marginale;
- i costi amministrativi associati al processo di voto siano ritenuti superiori ai benefici attesi dalla partecipazione all'assemblea;
- sia necessario bloccare la disponibilità degli strumenti finanziari per un periodo di tempo prolungato, tale da influenzare le strategie gestionali.

Nel valutare l'opportunità di esercitare il proprio diritto di voto e nel determinare le decisioni di voto, tenuto conto anche delle valutazioni degli altri investitori istituzionali, le Compagnie tengono in particolare considerazione le seguenti tematiche:

- diritti degli azionisti, con particolare attenzione agli aspetti relativi a voto informato, trattamento equo degli azionisti, politiche sui dividendi;

- coerenza delle politiche di remunerazione con l'ottica di creazione di valore di lungo periodo per l'azienda, con particolare attenzione agli aspetti relativi a requisiti della remunerazione, incentivi variabili di breve e lungo periodo;
- composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, con particolare attenzione agli aspetti relativi a separazione dei poteri, requisiti di professionalità, metodi di elezione, cumulo di cariche, diversità (ad esempio, di genere, età e *background* accademico e professionale);
- gestione degli aspetti socio-ambientali, con particolare attenzione agli ambiti relativi alle tematiche ESG materiali per il Gruppo Poste Vita e i suoi portafogli;
- qualità del sistema dei controlli interni, fondato su *standard* e principi riconosciuti a livello internazionale;
- operazioni con parti correlate, con particolare attenzione agli aspetti relativi a trasparenza, equità e correttezza commerciale delle operazioni;
- operazioni straordinarie, con particolare attenzione agli aspetti relativi a coerenza del prezzo della transazione, struttura di governo societario risultante dalla transazione, potenziale risultato a breve e a lungo termine;
- trasparenza dell'informativa finanziaria e integrità dei revisori contabili.

2.2. Esercizio dei diritti di voto

La funzione preposta alla gestione degli investimenti valuta l'opportunità di esercitare il diritto di voto, anche tramite il coinvolgimento di altre funzioni aziendali competenti sulle singole tematiche oggetto di discussione.

Al termine delle proprie analisi, la funzione preposta alla gestione degli investimenti predispone un'informativa per l'Amministratore Delegato nella quale sono descritte le valutazioni fatte sull'opportunità di partecipare al voto nonché sulle intenzioni di voto relative alle singole proposte di deliberazione.

Una volta completati i necessari passaggi di *governance* interni, la funzione preposta alla gestione degli investimenti eserciterà il voto attraverso il deposito di liste per la nomina di organi sociali, tramite mezzi elettronici o postali o con la presenza fisica di un delegato nella sede della riunione, anche nel rispetto di eventuali regolamenti previsti dall'emittente sulle modalità di partecipazione.

2.3. Rendicontazione in merito all'esercizio dei diritti di voto

Le Compagnie si impegnano a comunicare con cadenza almeno annuale, in una sezione del proprio sito internet disponibile al pubblico, i casi di esercizio diretto dei diritti di voto in società quotate e gli esiti delle attività di voto svolte.

3. ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT

In linea ed in applicazione di quanto disciplinato dalla LGSS e dalla Politica di Investimento Responsabile, le Compagnie si impegnano a condurre dialoghi costruttivi con gli emittenti presenti nei propri portafogli, al fine di promuovere una migliore gestione delle tematiche ESG. Le attività di *engagement* possono essere attivate da parte di ciascuna Compagnia, tramite iniziative individuali o in *pool* con altri investitori, oppure possono essere condotte dai Gestori Delegati, come specificato nel successivo capitolo “Esercizio del diritto di voto e attività di engagement dei Gestori Delegati”. Nei prossimi paragrafi vengono descritte le modalità di svolgimento delle attività di *engagement* da parte delle Compagnie.

3.1. Obiettivi e modalità dell'engagement

Le attività di *engagement* sono svolte dalla funzione preposta alla gestione degli investimenti secondo quanto disciplinato dalla Politica di Investimento Responsabile e dalla LGSS del Gruppo Poste Vita. Tali attività possono assumere natura “reattiva”, in conseguenza degli esiti del monitoraggio ESG, oppure “spontanea”, al fine di diffondere *best practice* di sostenibilità.

- *Engagement* di natura “reattiva”: può derivare dalla rilevazione di una criticità connessa alle attività di monitoraggio dei portafogli secondo quanto disciplinato dalle relative linee guida aziendali.
- *Engagement* di natura “spontanea”: viene svolto con l'intento di sensibilizzare le imprese su tematiche ESG specifiche e materiali per il settore di appartenenza.

Le attività di *engagement* sopra elencate possono consistere in incontri con il *management* degli emittenti, comunicazioni agli organi sociali o in attività di dialogo in *pool* con altri investitori istituzionali; tali modalità sono scelte in base alla natura del tema di cui si vuole discutere o alla rilevanza dello stesso, considerando anche le tempistiche necessarie.

Nella valutazione dello strumento più efficace con cui condurre l'attività di *engagement* identificata, le Compagnie considerano in via prioritaria un'azione collettiva. Il Gruppo Poste Vita ritiene, infatti, che l'unione delle risorse tra investitori possa incrementare la probabilità di un'interazione efficace con il *management* degli emittenti e portare al raggiungimento di migliori risultati in termini di sviluppo sostenibile. L'*engagement* collettivo può essere organizzato da investitori istituzionali, associazioni di categoria oppure ONG.

Le attività di *engagement* di ciascuna Compagnia hanno l'obiettivo di creare consapevolezza in merito ai rischi ESG che possono impattare sul *business* e comprendere le modalità di gestione di tali rischi messe in atto dagli emittenti, attraverso:

- la definizione di una strategia ESG con obiettivi e tempistiche ben definite;
- il miglioramento della *governance* con riferimento a tematiche ESG;
- la trasparenza su strategia, *governance* e *performance* ESG;
- l'*assurance* interna ed esterna su strategia, *governance* e *performance* ESG;
- l'adesione a standard diffusi a livello nazionale e internazionale e la partecipazione a iniziative esterne.

Al fine di definire il livello di priorità di *engagement* verso specifici emittenti, le Compagnie considerano l'esposizione dei portafogli a tali emittenti; l'*engagement* verrà dunque condotto secondo una logica volta a prioritizzare gli emittenti maggiormente significativi in considerazione del loro peso in termini di percentuale sul totale degli AuM complessivi di ciascuna Compagnia. Qualora tale criterio non consenta di esprimere un livello di priorità adeguato, potranno essere richieste informazioni di dettaglio ad *info-provider* esterni specializzati, che supportano il Gruppo Poste Vita nelle attività di monitoraggio dei portafogli, relativamente a criticità riscontrate sugli emittenti considerati

3.2. Tematiche oggetto di *engagement*

Le attività di *engagement* di ciascuna Compagnia sono focalizzate sulle tematiche materiali per le società in portafoglio, tenendo contestualmente in considerazione gli elementi ESG più rilevanti nella strategia di investimento responsabile del Gruppo Poste Vita. A tale proposito, possono essere avviate:

- attività che hanno come *target* di *engagement* uno o più emittenti presenti in portafoglio;
- attività incentrate su uno o più temi materiali identificati nell'analisi condotta in base alla composizione del portafoglio;
- attività incentrate su uno o più temi di particolare interesse in base alle politiche di investimento responsabile del Gruppo Poste Vita;
- attività a cui aderiscono Gestori Delegati riconosciuti per il proprio impegno in questo tipo di iniziative.

In generale, a titolo esemplificativo, sono tenute in considerazione le seguenti tematiche, eventualmente declinate in temi di dettaglio sulla base dell'analisi di materialità svolta dalla funzione preposta alla gestione degli investimenti:

- Tematiche connesse a fattori ambientali:
 - o cambiamenti climatici (tra cui emissioni di carbonio, piani di transizione, ecc.);

- capitale naturale e biodiversità (tra cui stress idrico, approvvigionamento di materie prime, deforestazione, ecc.).
- Tematiche connesse a fattori sociali:
 - capitale umano (tra cui lavoro minorile, standard lavorativi della catena di fornitura, salute e sicurezza, diversità ed inclusione, ecc.).
- Tematiche connesse a fattori di *corporate governance*:
 - composizione del CdA, *internal audit*, anticorruzione, remunerazioni, diritti degli azionisti, ecc.
- Coinvolgimento in settori o attività altamente controversi.

Relativamente all'analisi di materialità degli emittenti operanti in settori sensibili e oggetto di *engagement*, si rimanda alla LGSS per il dettaglio dei temi che hanno un impatto significativo per il *business* aziendale e un'influenza significativa per gli *stakeholder* di riferimento.

3.3. Monitoraggio e rendicontazione delle attività di *engagement*

Le attività di *engagement* sono monitorate e valutate periodicamente da ciascuna Compagnia, nell'ambito del Comitato Investimenti, sulla base delle informazioni fornite dalla funzione preposta alla gestione degli investimenti.

A fronte di miglioramenti soddisfacenti nella dimensione oggetto di *engagement*, lo stesso si considera concluso. Nel caso in cui l'*engagement* non abbia portato a miglioramenti tangibili nei 18/24 mesi successivi all'avvio delle attività, il responsabile della funzione preposta alla gestione degli investimenti fornisce un'informativa delle attività svolte al Comitato Investimenti per ulteriori valutazioni. Il Comitato Investimenti ha la facoltà, in linea e nel rispetto di quanto previsto dalla *governance* aziendale, di proporre ulteriori azioni da sottoporre ai competenti organi aziendali, che possono prevedere, come soluzione estrema, il disinvestimento dall'emittente.

Le Compagnie si impegnano a fornire informativa periodica riguardo all'attuazione dei principi contenuti nella presente Linea Guida, anche in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

La funzione preposta alla gestione degli investimenti provvede inoltre a conservare apposita documentazione da cui risultano le attività di competenza svolte ai sensi della presente Linea Guida.

4. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO E ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT DEI GESTORI DELEGATI

Nei casi in cui le Compagnie abbiano selezionato dei Gestori Delegati, le stesse si impegnano a trasmettere ai Gestori Delegati la presente Linea Guida affinché questi ultimi ne applichino i principi e il contenuto, per gli aspetti rilevanti la propria attività di investimento.

In particolare, laddove le Compagnie abbiano previsto di delegare ai Gestori Delegati l'esercizio del diritto di voto nonché le attività di *engagement* per gli emittenti detenuti nei rispettivi portafogli, i Gestori Delegati sono tenuti ad agire in conformità con quanto disciplinato nella presente Linea Guida.

In tali circostanze, ciascuna Compagnia monitora la partecipazione alle assemblee da parte del Gestore Delegato ai fini dell'esercizio del diritto di voto nonché le attività di *engagement* intraprese.